

COMUNE DI CAVALLINO-TREPORTI

Provincia di Venezia



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria. I convocazione. Seduta del 19/03/2012

OGGETTO

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU".

L'anno **duemiladodici**, il giorno **19** del mese di **marzo** alle ore **20:30** nella Sala delle Adunanze, regolarmente convocato ai sensi dell'art. 50 della D. Lgs. 267/00, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

		Presente/Assente
Orazio Claudio	Sindaco	Presente
Castelli Claudio	Componente del Consiglio	Presente
Bodi Mirco	Componente del Consiglio	Presente
Bozzato Sandra	Componente del Consiglio	Presente
Zanella Lucia	Componente del Consiglio	Presente
Vianello Massimo	Componente del Consiglio	Presente
Rossi Juris	Componente del Consiglio	Presente
Barberini Lucia	Componente del Consiglio	Presente
Bottan Erica	Componente del Consiglio	Presente
Enzo Diego	Componente del Consiglio	Assente
Tagliapietra Giorgia	Componente del Consiglio	Presente
Battagliarin Renato	Componente del Consiglio	Presente
Lazzarini Mattia	Componente del Consiglio	Presente
Ceccato Pamela	Componente del Consiglio	Assente
Nesto Roberta	Componente del Consiglio	Presente

Vanin Monica	Componente del Consiglio	Presente
Berton Francesco	Componente del Consiglio	Presente
Bozzato Letizia	Componente del Consiglio	Presente
Chiaranda Francesco	Componente del Consiglio	Presente
Vanin Erminio	Componente del Consiglio	Presente
Zanella Angelo	Componente del Consiglio	Presente

Partecipano alla seduta il Segretario Generale Fabio Dott. Olivi e gli Assessori Esterni E. Scarpa, M. Orazio, R. Vian

Il Presidente, Giorgia Tagliapietra, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta , chiama a fungere da scrutatori i consiglieri E. Bottan, R. Battagliarin, L. Bozzato.

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU".

Regolarità Tecnica

Il sottoscritto Dott. Dino Daniele Bonato RAG, Responsabile del Servizio Bilancio, formula parere tecnico **Favorevole** in relazione alla proposta di deliberazione di seguito riportata.

Il Responsabile del
Servizio Bilancio
F.to Dott. Dino Daniele Bonato

Regolarità Contabile

Il sottoscritto dr. Dino Daniele Bonato, Responsabile del Settore Economico-Finanziario, in relazione alla presente proposta di deliberazione formula il seguente parere contabile:

- ☐ *Favorevole*
- ☐ *Contrario (vedi annotazioni)*
- ☐ *Condizionato (vedi annotazioni)*
- ☐ *Irrilevante ai fini contabili*

Il Dirigente del Settore
Economico-Finanziario
F.to dott. Dino Daniele Bonato

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU".

ENTRA LA CONSIGLIERA SANDRA BOZZATO per cui i consiglieri presenti sono n. 19

Il Presidente dà lettura al secondo punto all'ordine del giorno "Approvazione regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU", cede la parola al Sindaco per illustrare l'argomento < Come abbiamo già detto in sede di presentazione del bilancio, una delle novità di quest'anno è l'anticipata introduzione dell'IMU, Imposta Municipale Propria, che è contenuta in uno degli ultimi Decreti del Governo Monti alla fine di dicembre, che doveva andare in vigore nel 2014.

Ma invece è stato anticipato tanto è vero che si chiama sperimentale, con ovviamente modifiche, come è scritto anche in relazione del bilancio, delle novità rispetto all'edizione originaria, nel senso che reintroduce l'IMU sulla prima casa e poi soprattutto la novità più consistente è che il 50% del gettito sull'IMU normale, quello sulle seconde case, sulle attività e così via, viene incassato dallo Stato.

Quindi, noi dobbiamo approvare un Regolamento per applicare l'imposta, tra l'altro in una situazione ancora di grande incertezza, nel senso che non è ancora chiaro quale sarà la base dati del Ministero, quali saranno sostanzialmente gli introiti previsti per l'IMU, tanto è vero che anche al Decreto Fiscale che è in discussione al Parlamento ci sono molti emendamenti sull'IMU, molti di questi presentati anche dall'Associazione Nazionale dei Comuni.

Quindi, ci saranno sicuramente delle novità immagino, speriamo che queste novità vadano nel senso di garantire una maggiore autonomia ai Comuni e quindi anche una maggiore capacità, maggiori margini di manovra per quanto riguarda l'applicazione, margini che praticamente sono ad oggi quasi inesistenti.

Mi pare tra l'altro che uno degli emendamenti tende proprio poi a dire anche che, qualora ci siano delle novità su questo, gli Enti Locali possono modificare lo stesso Regolamento alla luce di quella che sarà poi la stesura definitiva delle norme che regolano l'applicazione dell'IMU.

E quindi io penso che anche questo nostro Regolamento, probabilmente sulla base delle novità che saranno, io spero, introdotte potrà subire delle modifiche e contenere degli elementi anche di maggiore chiarezza.

Come sapete noi poi abbiamo, dato anche questo quadro incerto, deciso di applicare l'aliquota base e cioè il 7, 6 % e di applicare l'aliquota base del 4 % per quanto riguarda l'abitazione principale che, come sapete, gode anche di una detrazione di 200 Euro e di un'ulteriore detrazione di 50 Euro per ogni figlio convivente che supera i 26 anni e di applicare invece un'aliquota agevolata dell'1 % sui beni strumentali legati all'attività agricola.

Quindi, il Regolamento che approveremo sostanzialmente fa proprie quelli che sono i contenuti del Decreto, dico subito che nel Regolamento ci sono due refusi, il primo è all'articolo 2 comma 2 in cui si fa riferimento al comma 2 dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 504/92, invece il riferimento è comma 3 dell'articolo 5 di questo Decreto; e l'altro refuso è quello sull'articolo 7, a cui è rimasta sostanzialmente in macchina una frase che, vedete anche qui è contenuta all'interno di una parentesi, cioè l'articolo 7 comma 4, in cui si dice le somme dovute per imposta non versata si apre con gli interessi moratori del numero pari al saggio legale, quindi se si applica già il saggio legale è difficile poter variare anche in aumento o in diminuzione.

Per il resto è un Regolamento molto neutro, nel senso che non contiene le cose che potevano essere previste, sulla base della vecchia normativa, come ad esempio la possibilità anche di equiparare la casa che viene goduta dai figli o dai genitori, che viene data in comodato gratuito, in cui si applicava l'aliquota come abitazione principale; oggi questa norma è stata proprio abrogata e quindi non è neanche più possibile applicarla.

Quindi il Regolamento fissa sostanzialmente la base imponibile per i fabbricati, quella delle aree fabbricabili, ripetendo e ripercorrendo sostanzialmente la disciplina relativa all'ICI, riporta sostanzialmente quella che è la nozione di abitazione principale delle pertinenze, riporta anche qua l'equiparazione dell'abitazione principale, e poi fissa alcune regole per quanto riguarda le varie attività, i rimborsi, le attività di accertamento e così via.

Ripeto, molte di queste norme, nella fase applicativa, per quanto si possano applicare, sono norme che già esistevano per quanto riguarda l'ICI, fatte salve ovviamente tutte quante le norme che il Decreto ha in maniera esplicita abrogate e a cui naturalmente non si può fare riferimento.

Interviene poi il **cons. Zanella della lista civica Amministrare Cavallino-Treporti** < L'ha detto poco fa il Sindaco, siamo in una fase sperimentale e quindi si è scelto un Regolamento light.

La discussione in Commissione è stata un po' veloce, e mi dispiace riportare solo adesso alcune considerazioni che credo siano doverose:

1 - che ha già risposto prima il Sindaco, che si trattava di un refuso, in merito alla tra il tasso che veniva applicato agli interessi di mora ;

2- l'articolo 8, si parla di rimborso e compensazioni. Troviamo solo nel testo da noi proposto e da voi proposto oggi, una frase al comma 3 che mi lascia un po' perplesso, cioè che il funzionario responsabile, sulla base della richiesta pervenuta, decide se uno può fare compensazione o meno.

Non credo sia questo lo spirito della norma, nessun Regolamento tipo, né quello dell'ANCI, né un altro più corposo, più dettagliato, sicuramente non light, fa questa menzione.

Credo che l'autorizzazione alla compensazione, la comunicazione della richiesta fatta dal contribuente per compensare sia dovuta ed è prevista dalla norma, che sia il funzionario a risponderne mi sembra un po' eccessivo.

3 - l'articolo 9, comma 7 invece, si parla di insinuazione ordinaria nel passivo del fallimento, l'insinuazione ordinaria non costa niente, non capisco perché noi ci fermiamo sotto i 250 Euro, non facciamo questa insinuazione, non ha senso, visto che non costa, andiamo a recuperare anche i 250 Euro.

Credo sia un atto di correttezza e di buona amministrazione, quindi la mia proposta è quella di togliere quel limite di 250 Euro minimo.

Poi, su sanzioni di interessi non si fa nessun riferimento, credo che per semplificare o per agevolare sia utile aggiungere alla fine del Regolamento si rimanda al Regolamento generale delle entrate .

Questi sono i tre rilievi su cui credo sia opportuno fare alcune valutazioni.

Prende la parola il cons. Chiaranda della lista Patto con Cavallino-Treporti < Nel merito, propongo un ordine del giorno per quanto concerne la reintroduzione dell'Ici.

In quanto fondamentalmente andiamo a rimettere un qualcosa che era già stato tolto per tutta una serie di motivi che sappiamo bene, il 90% della popolazione italiana è proprietaria della prima casa e quindi andiamo a colpire sempre i soliti noti, e in questo momento di crisi andiamo a penalizzare le ancora famiglie. A Lei Presidente se vuole poi discuterlo oggi o la prossima volta.

Il Presidente rimanda la discussione dell'ordine del giorno al prossimo consiglio comunale e cede la parola al capogruppo avv. R. Nesto della lista Patto con Cavallino-Treporti < Mi scuso ma non ho potuto partecipare alla Commissione, mi congratulo con il Sindaco e l'Amministrazione che hanno applicato i minimi e so che in questo momento di difficoltà effettivamente non è poca cosa, fare le nozze con i fichi secchi è sempre molto difficile.

Mi fa piacere aver ritrovato nella relazione di Giunta, averlo ritrovato poi anche come conferma stasera, che è stata prestata particolare attenzione a un settore in crisi.

Quindi la riduzione prevista per determinati fabbricati, con la precisazione che siano connessi con

l'attività agricola in senso proprio, sicuramente va il plauso perché vuol dire aver prestato particolare attenzione a un settore in crisi del nostro territorio.

Però, non c'è soltanto il settore dell'agricoltura che è in crisi nel nostro territorio e dintorni, è un momento in cui effettivamente l'economia è in difficoltà, è un momento in cui effettivamente gli Enti Pubblici fanno fatica, però mi chiedo, e questo lo chiedo all'Amministrazione, valutiamolo attentamente perché. I numeri sono numeri ancora abbastanza modesti e quindi forse bisognava prestare attenzione a tante Imprese che oggi sono in crisi e che avrebbero bisogno di un segnale.

Poiché la nostra realtà è una realtà particolare, in cui le Imprese fanno fatica, voglio tralasciare ragionamenti sul turismo che forse anche nel corso di questa serata faremo, ma comunque la cosa più importante, che mi interessa evidenziare a questa Amministrazione e sulla quale voglio confrontarmi, è proprio questa, l'attenzione che abbiamo prestato all'agricoltura è un'attenzione che va prestata ad altri settori.

E siccome i numeri sono poi tutto sommato relativamente importanti, in termini di gettito, in termini di entrate, ma comunque al di là dei numeri bisogna cercare comunque di dare dei segnali a chi ancora resiste e fa Impresa, segnali che dovrebbero essere dati a 360 gradi, poi lo dirò anche su un altro argomento, non per ripetermi ma in questo Consiglio io l'ho sempre detto, da due anni a questa parte.

Quindi dico, valutiamo attentamente che le Imprese devono avere il sostegno della Pubblica Amministrazione.

In qua e in là poi lo troviamo questo ragionamento anche nella relazione di Giunta, per cui mi stupisce, che è ovviamente relazione di Giunta allegato di un'altra delibera, però non è che possiamo essere Giano Bifronte, cioè qui noi stiamo ragionando sull'IMU, poi sull'IMU si ritorna nella relazione, perché i numeri comunque fanno parte della delibera ultima che ci vede stasera interessati, però io dico a questo punto dobbiamo pensare anche agli altri settori, a dare dei segnali importanti.

Riprende la parola il Sindaco < Parto dall'intervento del cons. Zanella e se permettete anche con la consulenza del Dottor Bonato per quanto riguarda la verifica delle modifiche richieste.

Allora, se capisco bene, la prima richiesta è questa, l'articolo 8 che parla di rimborsi e compensazioni, al punto 3, che recita così *“su specifica richiesta del contribuente è possibile procedere alla compensazione delle somme a debito con quelle a credito, purché differite allo stesso tributo. Il funzionario responsabile, sulla base della richiesta pervenuta, in esito alle verifiche compiute autorizza la compensazione”*, ora io francamente per quanto mi riguarda, non ho particolari obiezioni né a favore né contro, però vorrei capire, dal Dirigente Dottor Bonato cosa significa questo e se possiamo accogliere questa modifica.

Viene data la parola al dott. Bonato dirigente dell'Area finanziaria < il Regolamento delle Entrate già disciplina le modalità di compensazione. L'autorizzazione materiale deve essere istruita e perfezionata dal funzionario del tributo, in questo senso va interpretata la questione>.

Riprende la parola il Sindaco < Quindi, se siamo d'accordo, diciamo che questo articolo si riformula con la specificazione che questa è una verifica formale, non è una verifica di merito sul fatto che si può decidere o non “se”>

Riprende la parola il dott. Bonato <Non è possibile che nel versamento dell'imposta dell'anno successivo si porti in compensazione il maggiore versamento fatto l'anno precedente; nell'IMU in particolare c'è un problema relativo al 50% che va allo Stato. Quindi dal punto di vista formale i meccanismi sono rafforzati>

Riprende la parola il Sindaco < Va bene, se si accetta questa spiegazione bene, altrimenti presentate un emendamento per capire come va modificato l'articolo.

Seconda considerazione, invece all'articolo 9 il comma 7, quello dell'insinuazione ordinaria del passivo del fallimento, in cui sostanzialmente noi diciamo che c'è questa insinuazione nel passivo del fallimento solamente se c'è un importo superiore ai 250 Euro.

Ribatte il dott. Bonato dirigente dell'area finanziaria <e' stato copiato pari pari il Regolamento ICI,

quindi come avevamo detto in Commissione l'intervento è un "copia-incolla".

Riprende il Sindaco <L'ultima osservazione è quella di aggiungere un articolo prima dell'ultimo, che è l'articolo 14, e quindi una sorta di 13bis, in cui si dice: "al Titolo sanzioni interessi, si applicano in quanto compatibili a tutte le variazioni del presente Regolamento le disposizioni del regolamento generale delle entrate e delle seguenti norme (...)", che poi sono le norme del Decreto Legislativo 471, 472, 473, del Decreto n. 23 sul Demanio e il Decreto n. 201 che è appunto il Decreto di Monti di fine anno.

Possiamo aggiungere questo articolo.

Quindi, per quanto riguarda i primi due articoli, viste le prime due osservazioni anche con queste spiegazioni, e visto che siamo in una fase anche sperimentale per quanto riguarda il Regolamento eventualmente lasciamo questo testo, a meno che non ci sia un emendamento in Consiglio Comunale; invece aggiungiamo questo articolo specifico che riguarda sanzioni di interessi.

Per quanto riguarda invece l'intervento della Consiglieria Nesto, noi vorremmo molto adottare misure di sostegno per quanto riguarda tutte le attività non solamente l'agricoltura. La lettura che noi abbiamo dato della disciplina sull'IMU a nostro avviso non consente di differenziare singole categorie catastali, diciamo così, da quelle che sono le aliquote, e cioè se noi diciamo che si applica il 7,6 %, che è già da questo punto di vista una misura che probabilmente ci distingue da tantissimi altri Comuni, voi leggete negli altri Comuni stanno ragionando sull'applicare non il 7,6, il 7,9, l'8 e qualcosa, addirittura il 10,6 in molti Comuni.

Da quello che noi abbiamo potuto capire non è possibile fare delle differenziazioni all'interno di questa aliquota, non è che possiamo dire applichiamo il 7,6 e dopodiché agli artigiani applichiamo il 7,3 o per i commercianti applichiamo il 6 e qualcosa, perché se si fosse voluto dare ai Comuni questa discrezionalità, probabilmente sarebbe stata scritta così come è stato scritto per quanto riguarda i beni strumentali dell'attività agricola.

Teniamo conto che insomma di questa aliquota base poi, il 50% va allo Stato, e quindi noi in una situazione in cui non abbiamo ancora chiara quale sarà l'effettiva entrata del Comune, andare a ragionare su ulteriori detrazioni, agevolazioni e così via, pare francamente un compito un po' difficile da assolvere.

Ripeto, se ci sarà data questa possibilità, possiamo ragionarne; allo stato attuale mi pare francamente un po' difficile accogliere queste richieste.

Io invece vorrei far riflettere sul fatto che noi, grazie alla manovra anche dell'imposta soggiorno e così via, però riusciamo, ripeto, a mantenere le aliquote base.

Io vorrei vedere proprio, quando i bilanci saranno approvati, quante altre Amministrazioni non faranno invece l'operazione di aumentare questa aliquota, tenendo conto che dalle voci che circolano non è chiarissimo ancora quale sarà l'importo, l'ammontare del fondo di riequilibrio sperimentale, e quindi credo che noi dobbiamo agire su questo con molta, molta cautela.

Riprende la parola il cons. A. Zanella della lista civica Amministrare Cavallino-Terporti <Mentre capisco la proposta di sospendere l'emendamento all'articolo 8 comma 3, capisco molto meno il fatto di eliminare il comma 7 dell'articolo 9, perché ripeto, anche se è difforme rispetto al Regolamento ICI che noi abbiamo attualmente in vigore, questo all'Amministrazione non costa niente insinuarsi per recuperare cifre anche di 250 Euro, quindi credo sia davvero facilmente recepitibile questa eliminazione del comma 7 dell'articolo 9.

Per il resto, accetto anche se non condivido la risposta data dal Dottor Bonato sul comma 3.

Riprende la parola il dott. Bonato dirigente dell'area finanziaria, per riformula il comma 3 dell'art. 8 <Sul problema dell'autorizzazione del responsabile, il comma 3 uscirebbe così:” *su specifica richiesta del contribuente il funzionario responsabile procede, a seguito delle verifiche compiute, alla compensazione ai sensi dell'articolo, di cui non ricordo il nome, del vigente Regolamento delle Entrate*”, e quindi oggettivamente è più chiaro.

Nelle attività di accertamento il comma 7 lo si stralcia completamente e quindi non si fa più riferimento all'insinuazione perché è pacifica.

Il **Presidente** non essendoci altri interventi cede la parola ai capigruppo per la dichiarazione di voto.

Il capogruppo avv. R.Nesto della lista Patto con CAvallino-Treporti <Anticipo quindi, per quanto riguarda una parte del Gruppo, il voto di astensione, perché ribadisco quello che ho detto poc'anzi, nel senso abbiamo molto apprezzato il Signor Sindaco che effettivamente per il nostro Comune abbia applicato le aliquote base, effettivamente da questo punto di vista va il plauso perché non è sicuramente facile in questo momento, anche per tutta una serie di ragionamenti che ormai conosciamo tutti, perché tutti leggiamo i giornali e sentiamo il telegiornale, quindi sicuramente un aspetto positivo lo riconosciamo in questo Regolamento.

Non possiamo però che prendere atto del suo impegno politico, di questa sua, io vorrei chiamarla garanzia politica, di pensare che in questo momento di crisi bisogna cercare di sostenere le Imprese.

Sostenere le Imprese significa anche attraverso provvedimenti di questo tipo, con un piccolo segnale a volte piccolo, a volte un po' meno piccolo, permettetemi di dare delle prospettive per il futuro.

Perché se non altrimenti succederà quello che già succede abbastanza, che la gente chiede lavoro dove può, viene in Comune dalle Assistenti Sociali e noi non possiamo permetterci che nel nostro territorio, che ripeto è un cul de sac, perda posti lavoro, che si perdano delle Aziende produttive e che di conseguenza ci troviamo in una difficoltà che già oggi percepiamo in maniera forte e quindi il peggioramento della situazione potrebbe essere davvero grave.

Perché apparentemente potrebbe essere pensato che l'esborso da parte delle Imprese possa essere piccolo, in realtà se noi pensiamo a quello che sarà il meccanismo che verrà posto in atto nel prossimo futuro, sarà veramente un grosso problema per le Imprese, unito a tutto il resto.

Quindi, quello che è il nostro voto è un voto di astensione però con l'invito, e mi pare di aver percepito che questa sera ci sia anche da parte sua Signor Sindaco una garanzia in tal senso, di effettivamente riflettere su questo problema.

E' un invito peraltro che faccio a 360 gradi, che faccio e che poi riprenderò nella delibera del punto 8 di questa sera, anche per altri versi, e quindi da questo punto di vista veramente mi auguro che in questa aula consiliare in Commissione si possa rivedere questo argomento e ridiscuterne.

Il cons. Chiaranda della lista Patto con Cavallino-Treporti< il mio voto invece sarà contrario, contrario appunto anche in merito all'ordine del giorno che ho presentato, per i motivi che ho indicato prima e cito una dicitura dell'ormai scomparso Professor Miglio, che parlava della casa in questi termini, "*è un bene su cui il fisco non deve pretendere nulla, perché costituisce un'estensione fisica e un completamento necessario della persona che la possiede e che la usa*", detto ciò mi sembra che sia più che esplicativo il fatto che la casa non deve essere toccata in alcun modo.

Il precedente Governo si era impegnato e c'era riuscito a toglierla, sinceramente questo Governo, sebbene fatto da tecnici, però con una Maggioranza ampia, ha ben pensato invece di reintrodurla e non penso che le famiglie ringrazino.

A maggior ragione, ricordo, appunto, che c'è anche una rivisitazione di quelli che sono gli estimi catastali e quindi pagheranno sicuramente ancora di più, sebbene faccio un plauso comunque alla Giunta, che ha voluto comunque tenere il minimo.

Non mi sento però tutto sommato di poter votare favorevole, quindi il mio voto è contrario.

Il capogruppo cons. M. Vianello della lista Idea Comune per Cavallino-Treporti<Noi di Idea Comune voteremo a favore della delibera proposta dal Sindaco e dalla Giunta, anche perché dobbiamo accogliere con favore il fatto che la Giunta presenti un IMU con l'imponibile al minimo, nel momento in cui tutti gli Enti Locali stanno attraversando un momento di grande difficoltà per far quadrare i propri bilanci, proprio perché dovuto ai tagli finanziari e ai vincoli imposti dal Patto di Stabilità che devono osservare.

E pertanto a nostro giudizio ci sembra che Sindaco e Giunta abbiano fatto sforzo massimo per presentare una tassa che sia rivolta ai propri cittadini con un tasso minimo.

Il capogruppo cons. E. Vanin della lista civica Amministrare CAvallino-Treporti <Io vorrei ricordare ai colleghi che comunque adesso siamo chiamati ad approvare non le tariffe ma il Regolamento.

Quindi, per carità è ovvio che in questa occasione poi si fanno tutti i ragionamenti che sono stati fatti e che sono più che legittimi, però volevo riportare l'attenzione sul fatto che adesso approviamo il Regolamento che abbiamo emendato.

Io mi pongo quindi, anche rispetto a tutti i ragionamenti che sono stati fatti, mi allineo quindi a chi mi ha preceduto, che cosa avrei fatto io se fossi stato al posto del Sindaco e quale scelta avrei ritenuto opportuno fare.

Io credo che avrei fatto esattamente la stessa identica cosa, alla luce di quelle che sono le finanze di questo Comune, alla luce delle difficoltà che sono state palesate in tempi non sospetti, anche ovviamente dal sottoscritto, e sulla necessità quindi che questo Comune trovi le risorse necessarie per poter erogare quei servizi che se non ci fossero sarebbero sicuramente ancor più pesanti, renderebbero la situazione odierna ancor più pesante.

Bene è stato fatto ad applicare il minimo possibile, e credo che i segnali che qualcuno giustamente prima chiedeva fossero dati quale segno di incoraggiamento più che altro, perché credo che poi alla resa dei conti dal punto di vista strettamente economico questi non risolvano purtroppo i problemi che affliggono oggi molte delle nostre Aziende.

Mi auguro che davvero, ma non è soltanto il Comune, io mi auguro che anche altre istituzioni, che hanno maggiori risorse rispetto alle nostre, possano mettere in campo delle iniziative tali da poter consentire davvero alle Aziende di poter recuperare il terreno perduto o quantomeno di salvare la loro situazione.

Questo va detto, credo, per onestà intellettuale, va detto nei confronti degli artigiani, va detto nei confronti dei commercianti, va detto nei confronti di tutte quelle Aziende che nel nostro territorio stanno soffrendo questa situazione di grave crisi.

Ecco perché, quindi, per quanto ci riguarda, il voto sarà un voto favorevole.

Dopo di ciò il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

TENUTO CONTO che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015 ;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *“E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento”*;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto

delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

ATTESO che i regolamenti sono approvati con deliberazione del Comune non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione ;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

DATO ATTO che i comuni possono prevedere che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione, si applichino anche ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 *"56. I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata"*

EVIDENZIATO che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria. Le detrazioni previste, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato

CONSIDERATO che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

ATTESO che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate ;

PRESO ATTO che il regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2012, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta municipale propria in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 *" Statuto dei diritti del contribuente"*, oltre ad intendersi recepite ed integralmente acquisite nel Regolamento tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

Con la seguente votazione:

voti favorevoli n. 14

voti contrari n. 1 (cons. F. Chiaranda)

astenuti n. 4 (cons. R. Nesto, F. Berton, L. Bozzato, M. Vanin)

essendo n. 19 i consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, denominata IMU ;
2. di dare atto che il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2012, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale ;
3. di inviare la presente deliberazione regolamentare, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

Di seguito con votazione favorevole unanime, espresse nelle forme di legge dai n. 19 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare, con separata e successiva votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Per approvazione e conferma del presente verbale, sottoscrivono:

Il Presidente

F.toGiorgia Tagliapietra

Il Segretario Generale

F.to Fabio Dott. Olivi

N. Registro Pubblicazioni

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi

dal _____

al _____

Il Pubblicatore

Il sottoscritto Segretario Generale,

ATTESTA

- ☐ La presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____
- È divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3°, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e in assenza di richiesta di controllo ai sensi art. 127 1° e 2°, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 in data _____

Il Segretario Generale

F.to

Copia conforme all' copia, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì 18/04/2012

Il Responsabile del Procedimento

- Lucia Tagliapietra